



Redazione: via Duchessa Jolanda 20 VERCELLI 13100 Tel. 0161 269711 Fax: 0161 257009 E-mail: vercelli@lastampa.it Web: www.lastampa.it/vercelli Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Biella via XX Settembre, 17 Telefono: 0152522926 Cell.: 335 669.11.97 Mail: areapiemonte@manzoni.it

ENTE RISI METTE IN GUARDIA SULL'ECCESSO DI AGROFARMACI NELLA QUALITÀ BASMATI IMPORTATA DA INDIA E PAKISTAN

Sos pesticidi nei chicchi dall'Asia "Scatta un'allerta ogni tre giorni"

Bobba: "Sul mercato europeo devono esserci solo prodotti che rispettano la salute"

ROBERTO MAGGIO

Un allarme ogni tre giorni per pacchetti di riso asiatico che finiscono sugli scaffali in presenza di agrofarmaci e fungicidi oltre i limiti di legge. L'allarme è di Ente Risi. - PAGINA 32

IL CASO/1

Centro nascite di Borgosesia Critiche bipartisan alla chiusura

La possibile chiusura del punto nascita all'ospedale di Borgosesia, annunciata due giorni fa da La Stampa, ha provocato reazioni bipartisan tra gli schieramenti politici locali. Nella Lega l'ipotesi desta «fortissima preoccupazione», mentre dal Pd bollano questa decisione come «grave». - PAGINA 35

IL CASO/2

Sostegno sociale e psicologico Boom di lavoratori

ANDREA ZANELLO

Sono stati 245 i lavoratori che tra gennaio e giugno hanno usufruito del servizio di sostegno psicologico e sociale offerto gratuitamente da Confindustria con la Camera di Commercio. È stato un vero e proprio boom soprattutto tra le donne dai 40 ai 60 anni. - PAGINA 35

IL FESTIVAL DI SETTEMBRE

A Risò anche i sette ministri dei Paesi europei produttori

«Vercelli come riferimento europeo nel settore riso: è questo a cui dobbiamo lavorare». Puntano in alto gli organizzatori di Risò, il festival in programma dal 12 al 14 settembre. Dove ci saranno i ministri dell'Agricoltura dei 7 Paesi europei produttori. - PAGINA 32

LA PARETE GAUDENZIANA SI RIFÀ IL TRUCCO PER LA PRIMA VOLTA IN CINQUE SECOLI



Restauri alla "Sistina" di Varallo

MARIA CUSCELA

Un'opera di restauro come mai era stata fatta in cinque secoli. Entro dicembre 2026 la Parete Gaudenziana apparirà così come l'aveva realizzata,

con gli stessi colori, Gaudenzio Ferrari nel 1513 nella chiesa di Santa Maria delle Grazie di Varallo. Il 15 luglio la Soprintendenza ha comunicato di aver ottenuto dal ministero della Cultura il finanziamento per la «Sistina valesiana». - PAGINA 37

IL CALCIO



Comi resta alla Pro Deléchat spegne radio mercato Coccolo nel gruppo

RAFFAELLA LANZA

Gianmario Comi non si tocca. Niente Trapani, niente Milan Futuro. A spegnere radio mercato è direttamente il presidente della Pro Vercelli, Ludovic Deléchat. - PAGINA 45

LA SCHERMA

La rincorsa di Eleonora Orso regala l'argento alle azzurre



Eleonora Orso torna dalle Universiadi tedesche con la medaglia d'argento conquistata nella prova a squadre. La spadista vercellese, portacolori della Pro Scherma, che nella prova individuale si era fermata ai trentaduesimi, in quella a squadre ha trascinato le compagne. - PAGINA 45

LA STORIA

Class action per difendere il Vercellese dall'invasione di ibis

L'ibis sacro del Nilo mette a rischio biodiversità e coltivazioni. Lo si dice da tempo, ma ora nel Vercellese sulla questione sta già lavorando un pool composto da cinque legali che si occupano di tutela dell'ambiente. Per qualcuno la situazione è completamente fuori controllo: in provincia di Vercelli la popolazione sarebbe di svariate decine di migliaia di esemplari che danneggiano in modo continuativo ed inesorabile il patrimonio di biodiversità locale. Nella sola area umida delle Torbe di San Genuario, nella garzaia estesa per meno di 2 ettari, al

lo scorso 16 maggio i faunisti del Parco del Po hanno censito circa 700 esemplari. A Crescentino gli Ibis si sono già presentati su alcuni alberi nel centro del paese. Senza contare che l'ibis diventa un competitor dell'airone per il cibo. L'aumento delle temperature non aiuta: l'ibis non segue l'itinerario migratorio di ritorno verso l'Africa. Oltre ai danni alla biodiversità animale e vegetale si aggiungono le possibili ripercussioni sulla salute umana, per via della presenza di animali trovati positivi al virus dell'aviarìa. «Io perdo parte del raccolto - dice Paolo



Mosca, agricoltore di Crescentino da anni in prima linea nella tutela dell'ambiente, coltivatore bio citato tra l'altro anche sul sito della Fao - ma tutti noi perdiamo biodiversità: quando arrivano gli ibis a centinaia in un punto azzerrano ogni forma di vita. Rane, pesci, non rimane nulla, le piante dove nidificano seccano rapidamente. È spaventoso. Per questo, insieme ad altri, penso ad una class action in difesa dell'ambiente, e sto organizzando un gruppo al quale si può aderire gratuitamente prendendo contatti all'indirizzo sacrobisfree@libero.it». Intanto

gli enti preposti continuano ad adottare misure palliative: si sta ancora sperimentando l'uso di drone per irrorare con una soluzione oleosa le uova, soluzione che dovrebbe sterilizzare e mantenere l'individuo in cova per più tempo prima di abbandonare il nido. Ma i costi sono elevati e la superficie su cui intervenire troppo vasta. Ci prova anche la Provincia di Vercelli: nella stagione corrente ha abbattuto circa 90 esemplari, un numero esiguo però sulla totalità degli animali presenti nel Vercellese. A.ZA. -

PRIMO PIANO

ROBERTO MAGGIO

Pacchetti di riso che finiscono sugli scaffali dei supermercati in presenza di agrofarmaci e fungicidi oltre i limiti di legge. L'allarme è lanciato da Ente nazionale risi e riguarda, ancora una volta, lotti di cereale proveniente da Stati esteri, principalmente Pakistan e India: Paesi in cui le regole sull'utilizzo di agenti chimici in agricoltura sono meno restrittive rispetto all'Europa e che esportano tonnellate di prodotti con livelli di contaminazione preoccupanti.

L'ultimo richiamo del ministero della Salute italiano è dei giorni scorsi e riguarda un lotto di riso basmati segnalato per la presenza di pesticidi oltre i limiti di legge. «Il mio invito - commenta la presidente di Ente risi Natalia Bobba - è di fare attenzione a questi tipi di riso: il basmati che va tanto di moda, ad esempio, è il più saturo di



Allarme per le importazioni incontrollate di riso trattato con il pesticida nei Paesi del Sued Est asiatico



Preoccupano i pesticidi per il riso



Una manifestazione pro riso locale

Riso, allerta **pesticidi**

Ente Risi denuncia la presenza di agrofarmaci oltre i limiti legge in lotti di basmati in arrivo da Pakistan e India eppure l'import dall'Asia aumenta nonostante l'allarme dell'Unione europea sulla contaminazione del cereale

agrofarmaci non autorizzati nell'Unione europea. I Paesi esteri possono lasciare passare tanti prodotti da usare in risicoltura, noi in Italia no perché sono bannati da anni». La Commissione Ue ha un sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi noto con l'acronimo di Rasff, «Rapid alert system for food and

NATALIA BOBBA
PRESIDENTE
ENTERISI



Abbiamo chiesto di incrementare i controlli, ma è difficile, la situazione è ormai intollerabile

feed», e negli ultimi due anni ha raccolto dati preoccupanti: nel primo semestre 2025 gli allerta alimentari relative al riso d'importazione contaminato sono state 66, più di una ogni tre giorni. Alla fine del 2024 erano state 191, «un valore record - precisano dall'ente - che quest'anno potrebbe peggiorare». I principali produttori di

questa invasione di chicchi con agrofarmaci extra soglia sono Pakistan e India: queste due origini, continuano da Ente risi «sono le più presenti nel portale. E messe insieme rappresentano l'82% del totale degli alert, rispettivamente con 29 e 25 notifiche. Cifre che superano il precedente livello record del 77% del 2024».

Gli allerta sulla presenza di pesticidi vanno di pari passo con l'aumento delle importazioni in Europa di riso prodotto all'altro capo del mondo: secondo l'ultima situazione di mercato pubblicata da Ente risi, riferita a fine giugno, l'import in Europa di riso confezionato in pacchetti fino a 5 chili è aumentato del 20% rispetto al-

la scorsa campagna. Quello in pacchi fino a 20 chili è aumentato del 10%. Complessivamente le importazioni di riso semilavorato e lavorato da Myanmar e Cambogia sono aumentate del 15%. «I lotti oggetto degli allerta - specifica Bobba - riguardano sia riso sfuso che confezionato che arriva nei principali porti, principalmente Rotter-

La presentazione in città con Cirio e il sottosegretario La Pietra
Anche i ministri dei Paesi Ue produttori saranno a Vercelli per il festival "Risò"

L'EVENTO

«**V**ercelli come riferimento europeo sul settore riso: è questo a cui dobbiamo lavorare». Puntano in alto gli organizzatori di Risò, il festival in programma dal 12 al 14 settembre. Oltre a promuovere cultura, gastronomia e commercio, uno degli obiettivi della fiera è rafforzare l'identità di Vercelli

come capitale europea del riso anche sul fronte politico: per questo sono stati invitati, e hanno dato conferma, i ministri dell'Agricoltura dei 7 Paesi europei produttori del cereale, con quello italiano Francesco Lollobrigida in testa.

Un evento «di respiro mondiale», come lo ha definito il presidente della Provincia Davide Gilardino nella presentazione in Sala Cripta del Sant'Andrea. Prima di lui, il sottosegretario all'Agricoltura

Patrizio La Pietra ha rivendicato il ruolo di Vercelli nella futura geografia politica a tema riso. L'occasione è servita anche a Comune, Ente risi, Regione, governo e Upo per illustrare dettagli inediti sul festival. Ad esempio: le «Risò night», «RisOff», una Fuori Salone in chiave risicola, e le 5 tavole rotonde con l'Upo. E poi eventi sportivi, ludici e culturali sul territorio. Davanti ai relatori e ai referenti di Eventum, agenzia che cura l'aspet-



La presentazione nella cripta della basilica di Sant'Andrea

to operativo, politici, produttori, commercianti, sindaci e associazioni. L'assessore regionale Paolo Bongioanni ha garantito che Risò «aprirà le porte turistiche della provincia di Vercelli» e ha conferma-

to che la risposta degli imprenditori per partecipare è stata alta. Natalia Bobba, presidente di Ente risi, il sindaco Roberto Scheda e Gilardino hanno poi illustrato con Eventum le peculiarità della fiera, dalle

mini risaie ai 6 padiglioni in piazza Antico Ospedale dedicati all'aspetto istituzionale, commerciale e gastronomico.

E poi ancora mostre, mezzi storici, cene gourmet e aree bimbi, incontri tra buyers esteri. Il rettore Upo Menico Rizzi ha annunciato 5 tavole rotonde su agricoltura e cambiamenti climatici, salute, acqua e biodiversità, cultura rurale e lavoro declinati sul tema della kermesse. Si parlerà anche del riso come elemento di diplomazia internazionale. «Abbiamo eventi che celebrano vino e tartufo - ha detto il governatore Alberto Cirio -, da oggi vogliamo ampliare l'offerta con un evento su un'eccezione di cui il Piemonte è leader mondiale». R.MAG. —